

I Bolscevichi mitragliano le donne

BUCAREST, Rumania. — Trecento donne che tentavano di salvare dalla distruzione la loro chiesa in un villaggio dell'Ucraina sono state mitragliate dalle truppe dei Sovieti, ieri, secondo notizie giunte dai villaggi rumenti che sorgono lungo la frontiera dell'Ucraina.

I rapporti informano che in questi ultimi tempi è stata ripresa in grande stile da parte delle autorità dei Sovieti l'azione antireligiosa, caratterizzata soprattutto dalla distruzione di chiese.

MOLTE DONNE UCCISE

Nel villaggio ucraino di Tsalak, che sorge a breve distanza dal villaggio rumeno di Kitzani, divisi da un fiume, i soldati dei Sovieti tentarono distruggere una chiesa e furono assaliti da trecento donne. I soldati aprirono il fuoco delle loro mitragliatrici contro il gruppo e moltissime donne rimasero uccise e ferite.

L'Aspra Lotta di un Uomo con un'Aquila in Abruzzo

ROMA. — Un'incredibile avventura di montagna è toccata all'alpinista Mario Placidi, durante una sua escursione presso Sant'Anatolia nell'Abruzzo.

Il Placidi, mentre scalava un muro lungo il gruppo del Velino, in un anfratto della parete rocciosa ha rinvenuto un nido di aquila. Incuriosito ha cercato di impadronirsi insieme ai piccoli aquilotti che conteneva, ma l'aquila madre è accorsa e lo ha aggredito furiosamente. Il Placidi si è difeso alla meglio con la piccozza che aveva fra le mani, nonostante la difficile situazione in cui si trovava, su di uno strettissimo ciglione a quattrocento metri a picco su di un terribile precipizio. Per fortuna, nell'ardore della lotta fra l'uomo ed il terribile rapace, si smosse la massa di neve che dominava il nido ed una piccola valanga è caduta, stordendo l'aquila e riuscendo a salvare il Placidi. Infatti, l'aquila, stordita e spaventata ha volato pesantemente via ed il Placidi è ritornato precipitosamente in valle, dove ha raccontato ai pastori ed agli amici la terribile e non facile avventura in cui si è trovato.

UN TESORO... DI CARTA STRACCIA

FIRENZE. — Un doloroso caso è avvenuto al colono Natale Lorenzi, di anni 50, da Casole d'Elba. Egli si presentava, l'altro giorno, allo sportello della succursale del Monte dei Paschi di Colle Val d'Elsa, e, rivoltosi all'agente, rag. Formichi, manifestava il desiderio di aprire un nuovo conto al libretto intestato al proprio nome. Il Formichi chiese allora a Lorenzi quanto intendeva versare, e il contadino, tirato di tasca un voluminoso pacchetto di corone, rispose pregando l'impiegato di prendere il denaro e di fargli il conto per vedere la somma che tradotta in lire italiane, avrebbe dovuto versare: «E' denaro che ho guadagnato lavorando in Austria, quando avevo trent'anni» egli aggiunse.

Il rag. Formichi ebbe subito il sospetto che si trattasse di moneta svalutata. «A quanto ammontano i vostri risparmi?» chiese al colono. Questi rispose che erano 20 mila corone, che, a quei tempi, 20 anni fa, costavano più di un lira l'una; tornato in Italia e sopraggiunta la guerra egli si tenne il denaro in casa custodendolo gelosamente.

Mentre il Lorenzi parlava, il ragioniere cercava il modo di rivelargli la terribile verità. Il Lorenzi intanto aveva mostrato davanti agli occhi del Formichi, il suo gruzzolo; mentre l'impiegato studiava di far conoscere piegato si

ziato tutta la verità, dicendogli come, in seguito ai noti eventi, la valuta austriaca avesse una completa svalutazione e come ora, da molti anni, non fosse più neppure rammentata sui bollettini del cambio.

Non fu facile persuadere il povero Lorenzi, il quale ascoltava le parole dell'agente guardando come trasognato quel mucchietto di carte senza alcun valore. Poi, quando finalmente la verità apparve nella sua completa crudeltà, il disgraziato colono cadde come tramortito sopra una sedia della Banca e si abbandonò ad una crisi di pianto.

Doveva Alzarsi Ogni Ora

«Per tre mesi fui costretto a levarmi di notte ogni ora. Mi recai da un medico ma la sua medicina non mi fece bene. Allora cominciai a prendere il Lozogo del Dottor Pietro e l'usai regolarmente per quattro mesi, finché non mi fui rimesso. Non trovo adeguate parole per raccomandare questa medicina come merita», scrive il signor Guglielmo Wellman, di Carrollton, Mo. Questo prezioso preparato di erbe tonifica le funzioni dello stomaco, aumenta la secrezione urinaria, regola le viscere ed è di grande aiuto per preservare la salute. Se non potete procurarlo nel vostro vicinato, inviate un dollaro a Dr. Peter Fahrney & Sons Co., 2501 Washington Blvd., Chicago, Ill. per una bottiglia di prova che vi sarà rimessa per pacco postale affrancato. Consegnato esente da spese doganali nel Canada.

UN MISTERIOSO INDIVIDUO ferisce cinque donne a Trieste

TRIESTE. — Di strani ferimenti sono rimasti vittime ieri, nel tardo pomeriggio e nella serata, alcune ragazze della città. Esse, rimasero casando da sole o in compagnia di qualche amica, sono state avvicinate da un tizio, dall'apparenza età di 25 anni, il quale le ha colpite con un'arma acuminata al dorso e alle coscie, producendo loro ferite, che alla guardia medica o all'ospedale «Regina Elena», dove le poverine sono ricorse, sono state giudicate guaribili in qualche settimana.

Il primo ferimento è avvenuto circa le 17,30, in via Vasari. La diciottenne Maria C. stava accompagnando a casa un'amica, quando, a un certo momento, si accorse di essere seguita a pochi da un individuo. Non si era ancora voltata, che si sentiva colpire tre volte al fianco. La C., dopo il primo momento di sorpresa e di dolore, si mise a gridare, ma ormai lo sconosciuto era riuscito a dileguarsi.

Accompagnata dall'amica, essa si recò subito alla guardia medica ove un sanitario la medicò. Qualche ora dopo, lo stesso brutto incontro faceva la ventiduenne Artemisia A., in via Piaccardi. Verso le ventuno poi, l'individuo feriva certa Jolanda C., di 24 anni, in via Settefontane, e poco dopo, due altre ragazze, una in via del Ghirlandaio e l'altra in via della Tesa. Intanto delle estranee aggressioni veniva informata la Questura, la quale importava subito disposizioni a tutti i Commissariati dei vari rioni perché rintracciassero il feritore. Prontamente, numerosi agenti iniziarono le perlustrazioni, ma l'individuo non è stato ancora rintracciato.

Si ritiene che si tratti dell'autore di un altro ferimento, avvenuto nelle medesime circostanze la notte del sette corrente nel presso di via Carducci ai danni della cinquantenne Maria Forza, che rimase ferita per fortuna leggermente al fianco sinistro.

L'INGENUITA' DI UN SARTO e la truffa di un lestofante

ROMA. Il sarto Seraca Arturo, abitante al largo Arenula n. 34, ieri mattina ricevette la visita di un giovane dall'aspetto distinto e dal parlare celere e facile il quale si presentò per il segretario di un certo signore abitante in piazza Cavour n. 2. Questo giovane — vale a dire il segretario del sig. X... — disse che il suo principale aveva sentito parlare molto bene del sarto Seraca da alcuni amici e perciò desiderava vestirsi da lui.

Grazie, rispose il Seraca — grazie e onoratissimo. Senta, riprese l'ambasciatore di tanta grazia di Dio, senta: mi conegni, o meglio conegni al suo ragazzo una pezza di stoffa ottima e di un colore serio e di moda e poi mandi il fattorino con me dal signor XK... e vedrà che subito costui ordinerà uno, due, tre vestiti... Il sarto mostrò al giovane tutte le più belle stoffe che teneva nel suo laboratorio. Il giovane scelse una pezza, la più bella e la più buona e poi seguito dal fattorino del Seraca, carico della pezza, prese la via della magione del sig. X... in piazza Cavour n. 2.

Qui avvenne il colpo di scena. Al portone del palazzo segnato col n. 2 lo sconosciuto disse al fattorino: — Mentre io salgo e porto la pezza di stoffa a far vedere al mio principale tu ritorna dal sarto e fatti consegnare quell'altra pezza che ho messa da parte. Corri e torna subito qui. Io ti aspetto al portone... L'ingenuo fattorino non comprese il giuoco e in buona fede lasciò piazza Cavour per correre al largo Arenula dal sarto Seraca al quale, tutto giulivo, raccontò quanto gli era capitato.

Il sarto questa volta rimase un po' incerto e incominciò a sospettare qualche cosa di misterioso. E senza comunicare ad alcuno i suoi dubbi, accompagnato dal fedele fattorino, corse in piazza Cavour dirigendosi al famoso portone del palazzo segnato col n. 2. dove non trovò più nessuno.

RE ALBERTO DEL BELGIO parte in volo da Brindisi per l'Africa

BRINDISI. — In incognito, è giunto stamane, col diretto delle ore 9, S. M. il Re Alberto del Belgio, accompagnato da due ufficiali. Alla stazione si trovavano ad ossequiare il Sovrano il Prefetto Rosso in compagnia del quale Re Alberto, attraverso i corsi Umberto e Garibaldi si è recato a piedi al porto, ove ha preso posto a bordo di un motoscafo, col quale ha raggiunto l'idroscafo. Da qui alle ore 11 è partito col quadrimotore inglese «Scipio», della linea del Sud Africa.

In sei giorni di volo attraverso l'Egitto e la vallata dell'alto Nilo S. M. raggiungerà il Giuba, da dove proseguirà in automobile per Kivu nel Congo Belga.

LA VISITA DELL'ON. ALFIERI alle officine Breda a Sesto San Giovanni

MILANO. — Il Sottosegretario alle Corporazioni on. Alfieri, si è recato ieri allo stabilimento Breda a Sesto San Giovanni. L'on. Alfieri, che era accompagnato dal Prefetto e dall'on. Capoferri, Segretario della Unione provinciale dei sindacati, è stato guidato dai dirigenti nei diversi reparti. Alla fine della visita, l'on. Alfieri ha parlato alle maestranze.



Tracciate una linea seguendo l'ordine progressivo dei numeri della vignetta ed avrete un bel disegno.

MALATTIE SEGRETE URINARIE ACUTE E CRONICHE Dr. G. Acocella SPECIALISTA 60 St. Catherine St. East — Tel. Lancaster 3447 MONTREAL

Tel. CAL 2211 Res. 6584 Delorimier GARAGE CORSILLI RIPARAZIONI GENERALI, GASSOLINA, OLIO, GRASSO, LAVAGGIO, RIMESSA, ECC. APERTO GIORNO E NOTTE 6609 Delorimier (tra St. Zotique & Beaubien).

AUTOMOBILI Ford Servizio e Soddisfazione PROVINCIALE MOTOR SALES LIMITED 6950 St. Hubert St. — CAL 9793 Montreal, Que. N. Corsilli, Agente per g'Italiani

Grid of advertisements for various services: IL VOSTRO PIOMBAIO (A. Labelle), LE VOSTRE TAPEZZERIE (J. C. MASSIE), PER LE VOSTRE PARTENZE (A. M. B. Salviati), IL VOSTRO PASTICCIERE (Pâtisserie St-Jean), IL VOSTRO DENTISTA (Dr. L. P. RACICOT), PER IL VOSTRO CARBONE (Luc Ducharme & Fils), IL VOSTRO MEDICO (Ferdinando Mancuso), IL VOSTRO FARMACISTA (VALOIS & CHAMPAGNE), IL VOSTRO FORNITORE DI CAFFE' (A. CARRA), IL VOSTRO MACELLAIO (Léon Baril).

UNE SOURCE DE SANTÉ



LA BELLE "DOW" — la santé même!

La Bière Dow Old Stock est une source de santé parce qu'elle fournit les éléments nécessaires pour réparer l'usure causée par le travail et le jeu. Elle fournit ces éléments sous une forme facilement digestible, parce que les ENZYMES, naturellement présentes dans l'orge maltée et dans la levure, réagissent pleinement, grâce au procédé de brassage Dow, et permettent de bénéficier des précieuses propriétés des ingrédients simples et reconstituants contenus dans la bière.

Il en résulte un breuvage d'une saveur moelleuse, satisfaisante et d'une haute valeur reconstituante.



SES "ENZYMES" FAVORISENT LA SANTE

Que sont les ENZYMES? Les enzymes sont des ferments solubles essentiels, présents dans les sucres digestifs et dans certains aliments, dont ils transforment les éléments nutritifs de façon à les rendre assimilables. Sans leur concours, la plupart des êtres vivants ne pourraient trouver leur subsistance dans la nourriture.